Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso in italiano	Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente *adeguamento di: Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente (1267610)*
Nome del corso in inglese	Planning, design and management of the territory and environment
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	30/04/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/05/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fagr.unict.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Gestione dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	AGRARIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	*DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
• possedere le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per l'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
• sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
• possedere le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
• essere in grado di analizzare il processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
• possedere le conoscenze di base per valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
• acquisire la capacità di trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche;
• essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'ordinamento didattico che viene istituito è il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. La trasformazione del corso di studio è stata svolta tenendo conto dell'esigenza di corrispondere ai dettati e agli obiettivi fissati dal D.M. 270/2004 e di assicurare una maggiore qualificazione e razionalizzazione degli aspetti metodologici e culturali che consentono anche la prosecuzione degli studi con una laurea magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.
Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.
La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.
Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.
Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 10 dicembre 2009, presso l'Aula Magna "A. Jannaccone" della Facoltà di Agraria, ha luogo la riunione di consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni e degli enti pubblici che operano nei settori dell'agricoltura, della tutela dell'ambiente e del territorio e dell'industria agroalimentare, allo scopo di valutare, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. 270/04, la rispondenza tra i percorsi formativi dei nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale proposti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di fabbisogni formativi e sbocchi professionali.
Vengono dapprima presentati i criteri e il metodo seguiti dalla Facoltà per la ridefinizione dell'offerta formativa ai sensi del D.M. 270/04 e successivamente illustrati, per ogni corso di studio proposto, gli obiettivi formativi qualificanti generali e specifici, le attività formative qualificanti, l'articolazione di ogni percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali previsti. I rappresentanti delle organizzazioni della produzione, dei servizi, delle professioni e degli enti pubblici presenti alla consultazione intervengono esprimendo parere favorevole all'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale proposti dalla Facoltà e valutano positivamente gli sforzi compiuti per migliorare l'efficacia e la qualità dei corsi di studio, per adeguare l'offerta formativa della Facoltà di Agraria alle moderne e reali esigenze del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni e degli enti pubblici che operano nei settori dell'agricoltura, della tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e dell'industria agroalimentare.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha un profilo formativo orientato a fornire e costruire conoscenze generali e specifiche competenze teoriche, critico-interpretative e professionali idonee alla corretta e consapevole gestione e pianificazione del territorio, in particolare dello spazio rurale e delle aree naturali e a verde pubblico e privato, e dell'ambiente. In particolare, i laureati saranno in grado di:
- conoscere le associazioni vegetali che maggiormente caratterizzano il territorio e il paesaggio mediterraneo;
- conoscere e sapere gestire gli ecosistemi naturali, gli agro-ecosistemi con spiccata vocazione ambientale e paesaggistica e gli spazi a verde pubblici e privati;
- conoscere l'idrologia e sapere gestire le manifestazioni di dissesto idrogeologico del territorio agro-forestale;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti della moderna geomatica per l'analisi e la rappresentazione cartografica del territorio e dell'ambiente;
- conoscere le tecniche di pianificazione territoriale e paesaggistica, noché la normativa e gli strumenti tecnici per la progettazione di assetti infrastrutturali;
- conoscere gli strumenti per il governo e lo sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente e per valutare gli effetti della pianificazione, della progettazione e della gestione sulle risorse territoriali e ambientali e sapere analizzare e comprendere i processi di trasformazione intervenuti nell'uso del suolo, nell'ambiente e nel paesaggio rurale.

L'articolazione del corso di laurea prevede un primo gruppo di discipline di base, un secondo gruppo di discipline di tipo caratterizzante e un terzo gruppo di discipline affini che completano la formazione dello studente. Dopo aver acquisito gli adeguati livelli di conoscenza nelle attività formative di base, lo studente si confronterà con i saperi fondamentali che connoteranno il suo profilo professionale.
L'ordinamento didattico prevede che lo studente dovrà acquisire 46 CFU per attività formative di base, 66 CFU per attività formative caratterizzanti, 37 CFU per attività formative affini o integrative, 12 CFU per attività formative autonomamente scelte, 5 CFU per attività formative dirette alla preparazione della prova finale, 5 CFU per la conoscenza della lingua straniera (inglese) e 9 CFU per ulteriori attività formative e per il tirocinio.
Le attività didattiche, basate su lezioni ed esercitazioni integrate da attività di laboratorio, sullo svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo, su viaggi di studio e seminari, su eventuali attività di studio volontarie all'estero nell'ambito del programma Socrates, sono finalizzate ad arricchire il bagaglio professionale degli studenti, per un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). A ogni studente è assegnato all'atto dell'immatricolazione, un tutor appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per un orientamento di tipo organizzativo e culturale. Per i corsi integrati è indicato il docente responsabile cui lo studente potrà rivolgersi per risolvere eventuali difficoltà di apprendimento e reperimento del materiale di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente:
- ha acquisito le conoscenze di base di ecologia, botanica ambientale, agronomia ambientale, arboricoltura per fini ambientali e paesaggistici, chimica e pedologia e gli strumenti di lettura e comprensione della struttura e del funzionamento degli ecosistemi naturali e degli agro-ecosistemi;
- conosce e comprende gli obiettivi e gli strumenti per una consapevole pianificazione agronomica del territorio e per gestire sistemi di produzione animale eco-compatibili;
- conosce e comprende gli elementi necessari per una scelta delle macchine per la cura degli spazi a verde e del territorio;
- conosce e comprende la fisiologia delle piante arboree e il funzionamento dei principali sistemi colturali arborei;
- conosce e comprende le proprietà e processi di idrologia superficiale e sotterranea;
- ha acquisito piena consapevolezza della complessità delle interazioni tra ambiente, paesaggio e sistemi ecologici e colturali;
- conosce il quadro normativo, le modalità per reperire i dati e le tecniche di analisi, nonché i metodi di valutazione delle risorse territoriali, ambientali e paesaggistiche.

La comprensione e l'apprendimento dei contenuti dei diversi insegnamenti sarà facilitata abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo. Le attività didattiche saranno orientate a stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato ricorrendo, quando opportuno, anche al formato elettronico.
La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, discussione critica degli argomenti trattati e studio di gruppo.
L'acquisizione delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutate nel corso delle prove di profitto e, per taluni corsi, delle prove in itinere. Saranno utilizzate prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato, in conformità a una formazione teorica e applicativa, arricchita dall'attività di laboratorio e di tirocinio, possiede le capacità per:
- svolgere attività di monitoraggio (fisico, biologico, chimico ed economico);
- rappresentare i contesti geografici esaminati con strumenti informativi territoriali e con altre tecniche di geomatica;
- concorrere alla redazione di piani territoriali, paesistici e di tutela del patrimonio naturale;
- utilizzare gli strumenti e le tecniche per la protezione del suolo e per garantire un adeguato assetto idraulico e idrogeologico del territorio;
- impiegare le tecniche e gli strumenti adeguati per la progettazione, gestione e tutela fitosanitaria di sistemi arborei e forestali a fini ambientali e di tutela del territorio, nonché di spazi a verde privato e pubblico;
- elaborare programmi di marketing territoriale e contribuire a elaborare politiche ambientali e territoriali compatibili con le esigenze di crescita economica e sociale;
- applicare le metodologie di valutazione economica delle risorse per eseguire adeguate analisi costi-benefici dei piani e degli investimenti pubblici e privati a difesa del territorio e dell'ambiente;
- assolvere compiti tecnico-gestionali e di supporto in attività professionali, in istituzioni ed imprese pubbliche e private operanti nell'ambito della pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente;

La verifica di tali conoscenze sarà acquisita attraverso documenti originali prodotti dallo studente durante il corso degli studi; momenti fondamentali di questa valutazione sono rappresentati dalla redazione della relazione di tirocinio e dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente è in grado di:
- analizzare e comprendere i processi storici ed economici che incidono sull'uso del suolo e la configurazione dello spazio geografico;
- individuare le fonti statistiche, raccogliere e sintetizzare, mediante appropriati indicatori, i dati utili alla gestione e pianificazione sostenibile del territorio e dell'ambiente;

- valutare, anche con gli strumenti della valutazione di impatto ambientale, della valutazione di incidenza, della valutazione strategica e della valutazione ambientale di tipo economico, gli effetti delle azioni di gestione e pianificazione sugli ecosistemi naturali, sullo stato dei sistemi agro-forestali e delle risorse ambientali e del paesaggio sulle condizioni di benessere socio-economico delle comunità locali;
- individuare i fattori limitanti e le potenzialità di sviluppo economico in un dato contesto spaziale;
- valutare, gestire, sostenere e motivare, anche in contesti partecipativi e dialettici, le scelte proposte in materia di gestione e pianificazione delle risorse territoriali e ambientali.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli esiti dei singoli insegnamenti previsti dal piano di studio, attraverso prove orali o scritte, individuali o di gruppo, del grado di autonomia e della capacità di lavorare in gruppo durante le attività assegnate in preparazione del tirocinio e della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente è in grado di comunicare idee, problematiche e soluzioni a interlocutori operativi, personale tecnico e specialisti del settore, grazie alle conoscenze ed al linguaggio tecnico acquisiti. Il possesso di terminologia tecnica in altra lingua gli assicura anche la possibilità di relazionarsi con realtà operative di altri paesi. Egli è inoltre in grado di produrre documenti tecnici, divulgativi, report, relazioni, perizie, impiegando i più attuali sistemi di comunicazione e di presentazione.

La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo consiste nella certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame, negli elaborati scritti individuali, nelle presentazioni, eventualmente multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, nelle discussioni e relazioni di gruppo, nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea. Le abilità relazionali maturate durante gli stage e tirocini scaturiranno anche dalle relazioni predisposte dai tutor.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente possiede gli strumenti conoscitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie di comunicazione e dell'informatica, ed ha sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere con profitto ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

La capacità di apprendimento adeguata agli studi di livello superiore sarà sviluppata mediante molteplici strumenti che conducono a una costruzione dinamica e consapevole dei saperi. Ogni studente potrà verificare la propria capacità di apprendere ancor prima di iniziare il percorso universitario, tramite il test di ingresso. A valle del test lo studente giudicato in difetto di preparazione e di capacità di apprendimento potrà rivedere i suoi metodi di studio e adeguarli alla richiesta del corso di laurea. Successivamente, la capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente (anche negli eventuali periodi di mobilità all'estero mediante il programma Socrates), attraverso gli esiti delle attività di gruppo (discussione in aula, in laboratorio, in campo; elaborati individuali e relazioni di lavoro di gruppo), la valutazione degli esami e del tempo intercorso fra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base, saranno svolte valutazioni ad ingresso su argomenti e con modalità stabiliti dal regolamento del corso di studio. A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere organizzate anche in comune con altri corsi di laurea di classi affini. I risultati della valutazione di accesso/orientamento, comunque, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 5 crediti formativi (CFU), lo studente deve avere acquisito i 175 crediti previsti. Le caratteristiche della prova, il ruolo del docente relatore e le modalità di discussione dell'elaborato finale davanti ad una commissione giudicatrice sono dettagliati nel regolamento del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

In base a quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e alle corrispondenze tra classi di laurea relative al D.M. 270/04 e classi di laurea relative al D.M. 509/99 individuate nell'allegato 2 al D.M. 26 luglio 2007, il laureato in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente può essere ammesso;
- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B dell'albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, agronomi juniores;
- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B, settore pianificazione, pianificatore junior dell'Albo della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Le specifiche attività professionali sono disciplinate dal citato D.P.R. 328/2001 e riguardano, tra l'altro, la gestione, pianificazione, valorizzazione, recupero e tutela del territorio rurale, dell'ambiente rurale e naturale, del paesaggio, degli ecosistemi agrari e forestali e della biodiversità, la progettazione e gestione di elementi dei sistemi agro-zootecnici e forestali anche per fini energetici, ambientali e paesaggistici, del verde pubblico e privato, le attività estimative, l'assistenza tecnica e di difesa ambientale, le certificazioni di qualità e ambientale, il concorso e la collaborazione alle attività di pianificazione, la salvaguardia dell'idrologia, della qualità delle acque e della stabilità del suolo, la costruzione e la gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio, l'anali e il monitoraggio e la valutazione territoriale e ambientale, le procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

I laureati in Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente possono inoltre trovare occupazione negli uffici centrali e periferici delle pubblica amministrazione (Ministeri e Agenzia di servizi), negli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Enti di bonifica, Agenzie di Sviluppo Locale, Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Enti Parco, Enti Gestori di riserve naturali regionali e di siti della Rete Natura 2000, Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea), negli enti privati (Studi e società di consulenza), nelle fondazioni e associazioni con scopi di tutela della natura e del paesaggio, in associazioni no-profit operanti nella pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior
- agrotecnico laureato
- geometra laureato
- perito agrario laureato
- perito industriale laureato
- pianificatore junior

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	MAT/06 Probabilita' e statistica matematica	6	6	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	34	34	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	46 - 46

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale GEO/05 Geologia applicata ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	41	41	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	25	25	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/13 - Chimica agraria	37	37	**18**

Totale Attività Affini	37 - 37

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	31 - 31

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/05)

L'inserimento del SSD AGR/05 tra le attività affini ed integrative è motivato dalla necessità di potenziare ulteriormente i contenuti già affrontati dagli insegnamenti afferenti al SSD caratterizzante AGR/03, con argomenti integrativi che riguardano principalmente la gestione sostenibile degli ambienti forestali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/05/2010